

Europa News



CONFCOMMERCIO
INDUSTRIE DELL'ITALIA
DELEGAZIONE PRESSO L'UNIONE EUROPEA

*“Un'Europa accessibile:
Informare, rappresentare, difendere”*

Direzione Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi

21.09.2020

CONSIGLIO EUROPEO

Vertice europeo

Il 1° e 2 ottobre è stato convocato un Consiglio europeo straordinario. I leader dell'UE si riuniranno a Bruxelles per discutere di mercato unico, politica industriale e trasformazione digitale, nonché di relazioni esterne, in particolare le relazioni con la Turchia e con la Cina. Il Vertice offrirà anche l'opportunità di fare il punto della situazione per quanto riguarda la pandemia di COVID-19.

CONSIGLIO UNIONE EUROPEA

Consiglio Mercato interno e Industria

Il 18 settembre, i ministri in videoconferenza hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle azioni necessarie per ripristinare e migliorare il funzionamento del mercato unico in modo da garantire una ripresa in tempi rapidi dell'economia UE dopo la crisi COVID-19. E' stato registrato un ampio consenso circa la necessità di ripristinare rapidamente l'integrità del mercato unico eliminando tutte le deroghe temporanee introdotte dai singoli Stati membri durante la crisi COVID-19. E' stato fatto riferimento alla *task force* per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET) quale principale strumento per individuare gli ostacoli inutili alla libera circolazione transfrontaliera di beni e servizi. I ministri hanno invitato la Commissione a presentare entro il 15 gennaio 2021 una relazione strategica annuale che serva per individuare ed eliminare gli ostacoli ingiustificati, valutare la resilienza del mercato unico e fare il punto sullo stato di attuazione del piano d'azione per l'applicazione del mercato unico 2020. Da più parti si è evidenziata l'importanza di esplorare le potenzialità non ancora sfruttate del mercato unico, soprattutto nel settore dei servizi. Vari ministri si sono detti favorevoli a riforme strutturali, ove necessario, per la transizione verso un'economia verde e digitale competitiva, sostenibile e inclusiva. Sempre in tale ambito è stata ampiamente riconosciuta l'esigenza di un contesto imprenditoriale favorevole che consenta alle imprese, in particolare alle PMI, di cogliere appieno i vantaggi del mercato unico. È emerso un ampio sostegno a favore di un mercato unico più resiliente, in grado di resistere a crisi come quella causata dalla pandemia di COVID-19.

Consiglio informale Istruzione: 16 e 17 settembre

Il 16 e 17 settembre, in un [incontro informale](#) tenutosi a Osnabrück (Germania), i ministri dell'istruzione hanno ribadito la loro intenzione di rafforzare la formazione professionale in Europa e di integrarvi la sostenibilità e la mobilità transfrontaliera. Questi obiettivi dovranno assumere la forma di una Dichiarazione (la "Dichiarazione di Osnabrück"), che dovrebbe essere approvata nel corso del mese di novembre.

COMMISSIONE EUROPEA

Stato dell'Unione: discorso Presidente Commissione europea (nota allegata)

Il 16 settembre, la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha annunciato una serie di obiettivi nel suo primo discorso sullo Stato dell'Unione. Nell'ambito dello sviluppo del Green Deal, ha affermato la volontà di aumentare gli obiettivi di riduzione della CO2 dal 40 al 55%

entro il 2030. Il 30% dei fondi del programma di recupero NextGenerationEU sarà raccolto attraverso obbligazioni verdi. Ha proposto la creazione di un'identità elettronica europea sicura e di un dominio europeo di backup dei dati. Ha chiesto lo sviluppo di un'Europa della salute e ha chiesto la creazione di un'agenzia pubblica per la ricerca biomedica. Ha invitato gli Stati membri a passare al voto a maggioranza qualificata sulle questioni relative ai diritti umani e ha promesso una revisione del regolamento di Dublino.

NextGenerationEU: Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) nella Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021

Il 17 settembre, con la pubblicazione della [strategia annuale per la crescita sostenibile 2021](#) (ASGS), la Commissione europea ha pubblicato le linee guida per gli Stati membri ([SWD\(2020\) 205 final 1](#) e [2](#)). Il documento descrive in dettaglio le aspettative della Commissione sui piani di ripresa nazionali che essa finanzierà attraverso il futuro *Recovery and Resilience Facility* - uno strumento che sarà in grado di erogare fino a 670 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni. I piani predisposti dai 27 dovranno includere almeno il 37% di spese legate al cambiamento climatico e almeno il 20% di spese digitali. Le riforme presentate dovranno anche rispondere alle sfide nazionali individuate nelle "raccomandazioni specifiche per paese" pubblicate ogni anno in primavera. L'esecutivo consiglia inoltre di includere investimenti e riforme in sette aree predefinite: sviluppo delle energie rinnovabili, efficienza energetica negli edifici, promozione di tecnologie pulite, connettività a banda larga, digitalizzazione dell'amministrazione, aumento della capacità industriale e adattamento dei sistemi educativi. I piani di ripresa nazionali possono essere inviati alla Commissione fino al 30 aprile 2021. Tuttavia, sono già iniziate le discussioni con le capitali, che sono incoraggiate a presentare "bozze preliminari" entro il 15 ottobre.

CRII/CRII+ (Politica di coesione): Modifica POR Lombardia e Sicilia

Il 21 settembre, la Commissione europea ha approvato la riassegnazione di oltre 660 milioni € del Fondo di coesione per affrontare la crisi del coronavirus modificando i POR in Lombardia e Sicilia. La Lombardia potrà rafforzare i propri servizi sanitari con oltre 193 milioni € e la capacità di ripresa delle proprie PMI, mettendo a disposizione 10 milioni € di capitale circolante. La modifica al POR Sicilia fornirà 4,3 milioni € a sostegno del settore sanitario, fino a 320 milioni € di liquidità per le PMI, 75 milioni € per il settore turistico e 60 milioni € per il miglioramento delle scuole e degli istituti di istruzione superiore. Gli adeguamenti di questi POR aumenteranno anche temporaneamente il tasso di cofinanziamento al 100% per le azioni ammissibili, aiutando così i beneficiari a superare i vincoli di liquidità nell'attuazione dei loro progetti.

Scambio di quote di emissione UE per gli aiuti di Stato: linee guida

Il 21 settembre, in linea con il *Green Deal* europeo e con l'obiettivo dell'UE di diventare la prima economia neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, la Commissione ha presentato una revisione degli orientamenti sugli aiuti di Stato del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE nel contesto del sistema di scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra post-2021 (gli "orientamenti ETS"). Entreranno in vigore il 1° gennaio 2021 con l'inizio del nuovo periodo di scambio delle quote di emissione e sostituiranno le precedenti linee guida adottate nel 2012. Le [Linee guida](#) ETS mirano a ridurre il rischio di "rilocalizzazione delle emissioni di carbonio", in cui le aziende trasferiscono la produzione in paesi al di fuori dell'UE con politiche climatiche meno ambiziose, portando a una minore attività economica nell'UE e a nessuna riduzione delle emissioni di gas serra a livello globale.

Riduzione emissioni di gas a effetto serra

Il 17 settembre, la Commissione europea ha [presentato il suo piano](#) per ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE almeno del 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il nuovo obiettivo si basa su una valutazione d'impatto esaustiva degli effetti sociali, economici e ambientali, da cui emerge che questa linea d'intervento è realistica e praticabile. In particolare, l'Esecutivo europeo ha presentato una modifica della proposta di legge europea sul clima per includere l'obiettivo di ridurre le emissioni almeno del 55 % entro il 2030 quale prima tappa verso l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. Infine la CE ha delineato le proposte legislative da presentare entro giugno 2021 per attuare il nuovo obiettivo, tra cui: la revisione

e l'ampliamento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE; l'adeguamento del regolamento sulla condivisione degli sforzi e del quadro per le emissioni connesse all'uso del suolo; il potenziamento delle politiche in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili; il rafforzamento delle norme in materia di CO2 per i veicoli stradali.

Oltre al piano per l'obiettivo climatico 2030 e alla relativa valutazione d'impatto, la Commissione ha adottato anche una valutazione dei piani nazionali degli Stati membri per l'energia e il clima per il periodo 2021-2030.

Meccanismo di finanziamento delle energie rinnovabili

Il 17 settembre la Commissione europea ha [pubblicato le regole per un nuovo meccanismo di finanziamento delle energie rinnovabili](#) dell'UE, da applicarsi dall'inizio del 2021. Questo [meccanismo](#) renderà più facile per gli Stati membri lavorare insieme per finanziare e implementare progetti di energia rinnovabile - sia come paese ospitante che come paese contribuente. Come previsto dal regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia, questo meccanismo sarà gestito dalla Commissione, che riunirà investitori e sviluppatori di progetti attraverso regolari gare d'appalto pubbliche. Esso consente agli "Stati membri contribuenti" di versare contributi finanziari volontari al sistema, che saranno utilizzati per progetti di energia rinnovabile negli Stati membri interessati ("Stati membri ospitanti").

Sovranità digitale: nuove proposte

Il 18 settembre, la Commissione ha presentato nuove iniziative per rafforzare la sovranità digitale dell'Europa nell'ambito dell'agenda del decennio digitale. La Commissione ha pubblicato una [raccomandazione](#) nella quale invita gli Stati membri a promuovere gli investimenti nelle infrastrutture per la connettività a banda larga ad altissima capacità, compreso il 5G, che rappresentano l'elemento principale della trasformazione digitale e sono un pilastro essenziale della ripresa. Parallelamente e in stretto collegamento con la raccomandazione, la Commissione ha altresì [proposto un nuovo regolamento](#) relativo all'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo per mantenere e promuovere il ruolo guida dell'Europa nella tecnologia di supercalcolo a sostegno di tutti gli ambiti della strategia digitale e garantire la competitività dell'Unione nel contesto globale.

Rapporto sull'occupazione e gli sviluppi sociali

Il 15 settembre la Commissione europea ha pubblicato l'edizione 2020 del [rapporto sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa \(ESDE\)](#) sull'equità sociale e la solidarietà. Il rapporto contiene un'analisi su come far progredire l'equità in tutta l'Ue nel contesto della crisi COVID-19, così come i cambiamenti strutturali dovuti all'invecchiamento della popolazione e alle transizioni ecologiche e digitali. In particolare, il rapporto sottolinea quanto segue: - Un salario minimo adeguato e un reddito minimo possono avere un effetto positivo sulla mobilità sociale degli europei; - Migliorare l'equità sociale ha ricadute positive, in particolare investendo nelle persone (colmare il divario di genere, allungamento della vita lavorativa e innalzamento del livello di istruzione); - Il cambiamento strutturale, come la transizione ecologica, deve essere accompagnato da misure sociali per avere successo (necessità di investimenti sociali sotto forma di programmi di riqualificazione e/o indennità di disoccupazione, investimento che dovrebbe ammontare a circa 20 miliardi € entro il 2030); - I dispositivi di disoccupazione parziale proteggono il lavoro. L'UE aiuta gli Stati membri a fornire questo sostegno attraverso meccanismi di solidarietà (es. Strumento SURE); - Il dialogo sociale e la contrattazione collettiva influenzano l'equità e la sua percezione sul posto di lavoro promuovendo salari più equi, migliori condizioni di lavoro e mercati del lavoro più inclusivi.

PARLAMENTO EUROPEO

Bilancio UE 2021-2027

Il 18 settembre, nell'ambito delle discussioni del trilogico (CE, PE e Consiglio Ue) sul futuro bilancio UE, il Parlamento ha ribadito di voler aumentare l'importo per quindici programmi. Tuttavia, gli Stati membri si rifiutano di toccare i massimali, che sono stati concordati tra i 27 Stati membri dopo quattro giorni di intensi negoziati durante il Vertice europeo dello scorso luglio. A prima vista, le possibilità di compromesso sono limitate. Una possibilità è quella di

scendere nei margini sotto i massimali - ma si tratta solo di pochi miliardi di euro, che non possono essere ridotti a zero per ragioni di buona gestione futura. Il Parlamento propone inoltre di togliere dal bilancio il rimborso degli interessi sul piano di ripresa, che libererebbe un totale di 12,9 miliardi € nel periodo 2021-2027. Una soluzione finale sarebbe quella di migliorare la flessibilità del bilancio per consentire la redistribuzione degli stanziamenti inutilizzati - una strada interessante per il Parlamento, ma non equivalente a un aumento dei programmi. Il prossimo trilogò è previsto per il 28 settembre.

Risorse proprie

I deputati hanno velocizzato la procedura votando già nella sessione plenaria di settembre il loro parere legislativo sulla decisione relativa al sistema delle risorse proprie (DRP). Ciò accelera la procedura per l'attuazione di questa norma fondamentale dell'UE per rilanciare l'economia, consentendo alla Commissione di reperire 750 miliardi € sui mercati per il fondo di ripresa. Tale voto consentirà al Consiglio UE di adottare rapidamente la DRP e di avviare il processo di ratifica in 27 paesi dell'UE, così da poter lanciare il piano di ripresa al più presto. Nel suo parere, adottato con 455 voti favorevoli, 146 contrari e 88 astensioni, il Parlamento mantiene la propria posizione sulla necessità di introdurre nel bilancio dell'UE nuove fonti di entrate che coprano almeno i costi relativi al Piano per la ripresa. Il Parlamento chiede anche un calendario vincolante per l'introduzione di queste nuove risorse proprie. Insiste affinché il finanziamento della ripresa sia reso sostenibile, ad esempio tassando i responsabili dell'inquinamento a livello transfrontaliero e le multinazionali, senza gravare sulla prossima generazione.

Fondo per una Transizione Giusta (JTF)

I deputati europei hanno approvato la posizione negoziale del PE sulla proposta della Commissione relativa al JTF, con 417 voti favorevoli, 141 contrari e 138 astenuti. Il Parlamento ha insistito per un sostanziale aumento delle risorse del JTF dal bilancio UE per il periodo 2021-2027 (25 miliardi €, rispetto agli 11 miliardi proposti dalla Commissione e alla riduzione a 7.5 miliardi € concordata dal Consiglio europeo). Questo importo dovrebbe essere integrato da ulteriori 32 miliardi, come proposto dallo Fondo UE per la ripresa. Inoltre, i deputati hanno confermato le disposizioni fondamentali delineate dalla commissione per lo sviluppo regionale nei suoi [progetti di raccomandazione](#): fornire sostegno alle persone, all'economia e all'ambiente; creare un "meccanismo di ricompensa ecologica" che permetta l'assegnazione del 18% del totale delle risorse del Fondo ai Paesi UE che riducono le emissioni di gas serra più rapidamente; una quota dell'1% della somma totale assegnata alle isole e un altro 1% alle regioni ultraperiferiche; un tasso di cofinanziamento fino all'85% dei costi per i progetti ammissibili in tutta l'UE; la possibilità di trasferire le risorse da altri fondi di coesione su base volontaria; l'ampiamiento dell'ambito di applicazione per includere: microimprese, turismo sostenibile, infrastrutture sociali, università e istituti di ricerca pubblici, tecnologie per lo stoccaggio di energia, teleriscaldamento a basse emissioni, mobilità intelligente e sostenibile, innovazione digitale, comprese l'agricoltura digitale e di precisione, progetti per la lotta alla povertà energetica, nonché cultura, istruzione e sviluppo delle comunità; una deroga per gli investimenti in attività collegate al gas naturale per le regioni che dipendono fortemente dall'estrazione e dalla combustione di carbone, lignite, scisto bituminoso o torba, posto che possano considerarsi "ecosostenibili" a norma del [regolamento in materia di tassonomia](#) e che rispettino sei condizioni cumulative aggiuntive.

Decarbonizzare il trasporto marittimo

Il Parlamento ha adottato la sua posizione sulla [proposta](#) della Commissione per riformare il sistema UE per il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di CO2 generate dal trasporto marittimo (il [Regolamento UE MRV](#)). I deputati concordano sulla necessità di allineare gli obblighi di comunicazione dell'UE e dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO), così come proposto dalla Commissione, osservando tuttavia come l'IMO abbia compiuto progressi insufficienti per raggiungere un accordo sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG). Hanno poi chiesto alla Commissione di esaminare l'integrità ambientale delle misure decise dall'IMO, anche alla luce degli obiettivi dell'accordo di Parigi. Secondo i deputati, è necessario con urgenza un ambizioso accordo globale sulle emissioni di gas serra provenienti dal trasporto marittimo. Il Parlamento chiede che le navi di stazza lorda pari o superiore a 5 000 tonnellate

siano essere incluse nel [sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE \(ETS UE\)](#). I deputati chiedono un "Fondo per gli oceani" per il periodo 2022-2030, finanziato con i proventi della vendita all'asta delle quote nell'ambito dell'ETS, per rendere le navi più efficienti dal punto di vista energetico e per sostenere gli investimenti in tecnologie e infrastrutture innovative come i combustibili alternativi e i porti ecologici. Il 20% delle entrate del Fondo dovrebbe essere utilizzato per contribuire alla protezione, al ripristino e alla gestione efficiente degli ecosistemi marini colpiti dal riscaldamento globale.

EUROSTAT

Annuario annuale regionale

Il 18 settembre, Eurostat ha pubblicato [l'edizione 2020 del suo Annuario Regionale](#), che fornisce una panoramica statistica delle regioni. I dati sono disponibili per i 27 Stati membri nonché per il Regno Unito e in alcuni casi per i paesi EFTA e i paesi candidati. Le 240 regioni dell'Unione (a parità di popolazione) sono classificate nell'annuario in termini di struttura per età, tasso di natalità, uso del commercio elettronico e ricorrenza di alcune malattie.

BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI (BEI)

Alta Velocità Napoli-Bari: finanziamento BEI

Il 17 settembre, la BEI ha [approvato](#) uno stanziamento pari 2 miliardi € destinati alla linea alta velocità Napoli-Bari; si tratta del più grande prestito mai concesso dalla BEI per un singolo progetto. Con il completamento della linea AV invece sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e da lì poter raggiungere Roma in 3 ore complessive. Il progetto rientra nel piano "sblocca Italia" e il completamento dei lavori è previsto per il 2026. Complessivamente il costo dell'operazione è pari a 6,2 miliardi di euro e dunque il finanziamento BEI ne copre circa un terzo. La nuova linea Napoli-Bari, di cui il Gruppo Fs Italiane attraverso Rete ferroviaria italiana (Rfi) è committente, è parte integrante del Corridoio ferroviario europeo Scandinavo-Mediterraneo (TEN-T). Tale Corridoio in particolare collega il Mar Baltico, dalla Finlandia e dalla Svezia, e passando attraverso la Germania, l'Italia e Malta: una lunga direttrice che mette in comunicazione i porti della Scandinavia e della Germania settentrionale con i centri di produzione della Germania meridionale, dell'Austria e dell'Italia. Questo potrebbe essere un primo passo nella direzione di un ammodernamento delle infrastrutture dei trasporti nel Mezzogiorno.

CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Neutralità di Internet

Il 15 settembre la [Corte di Giustizia ha confermato](#) il regolamento europeo che garantisce l'accesso ad un internet aperto in una controversia tra l'Autorità ungherese delle comunicazioni e dei media e la società ungherese Telenor, che ha applicato condizioni preferenziali ad alcune applicazioni mentre altre hanno subito un rallentamento del traffico. Essa conferma che le autorità nazionali di regolamentazione devono sanzionare un fornitore di accesso quando favorisce determinate applicazioni o servizi.

OCSE

PIL G20: secondo trimestre 2020

Il 14 settembre l'OCSE ha [pubblicato i dati](#) di crescita per il secondo trimestre del 2020 nei Paesi del G20. Queste cifre permettono di misurare gli effetti della pandemia globale sull'economia. Secondo l'Ocse, "il Pil è sceso a meno 6,9%, significativamente superiore al -1,6% registrato nel primo trimestre del 2009 al culmine della crisi finanziaria". L'India e il Regno Unito sono i due Paesi più colpiti dalla crisi con una contrazione del PIL rispettivamente del 25,2% e del 20,4%, mentre la Cina è il Paese che sta facendo meglio con un rimbalzo della crescita dell'11,5%.

COMMISSIONE EUROPEA: DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE

“È il momento dell'Europa, il momento in cui l'Europa deve indicare la via di uscita da questa fragilità per approdare a una nuova vitalità. È di questo che voglio parlarvi oggi.

Ursula von der Leyen, primo discorso #SOTEU

#SOTEU è l'acronimo del [discorso sullo Stato dell'Unione](#) che la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha pronunciato mercoledì 16 settembre davanti al Parlamento europeo. Prima del suo discorso la Presidente ha inviato al Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, e alla Cancelliera tedesca, Angela Merkel, quale presidente di turno del Consiglio Ue, una [lettera d'intenti](#) con l'elenco delle nuove iniziative chiave della Commissione Europea per il 2021.

Dopo un'introduzione dedicata alla pandemia, in cui ha rivendicato fortemente l'esigenza di una Sanità europea più coesa e coordinata, la Presidente von der Leyen ha individuato i quattro grandi assi su cui l'azione europea si concentrerà: Un'Europa più sociale, un'Europa più ecologica, un'Europa più tecnologica ed un'Europa più decisa a livello geopolitico. In vista di tali priorità, ha quindi presentato le principali azioni della Commissione per il prossimo futuro.

Un'Europa della Sanità e della Salute

La Presidente ha sottolineato l'efficacia delle misure adottate nel periodo di emergenza e la necessità di rafforzare il sistema sanitario per rispondere ai rischi attuali della pandemia e per essere pronti ad affrontare crisi future. La proposta è, partendo dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, di creare un'Unione della Sanità, attraverso un aumento dei finanziamenti per il programma *EU4Health*, nato nell'ambito del *Recovery Plan* e del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi sanitari europei, promuovendo l'innovazione nel settore sanitario. In particolare, la Commissione proporrà: - Istituzione di una nuova Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo in campo biomedico; - La proroga del mandato all'Agenzia europea per i medicinali; - La proroga del mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie; - L'organizzazione di un Vertice globale sulla sanità in Italia, che si svolgerà nell'ambito del prossimo G20 sotto presidenza italiana.

Una normativa per un salario minimo

La Presidente ha messo in risalto la necessità di costruire un'Unione sociale che ponga il lavoro al centro dell'agenda politica e lo strumento SURE come sostegno per oltre 40 milioni di lavoratori in Europa. Ha inoltre annunciato la presentazione di una proposta di normativa per un salario minimo, in quanto: “tutti devono avere accesso al salario minimo tramite contratti collettivi o salari minimi legali”, nel rispetto di competenze e tradizioni nazionali.¹

Unione dei mercati di capitale e Unione bancaria/Mercato interno

Von der Leyen ha parlato della stabilità economica che occorrerà perseguire attraverso il rafforzamento dell'Unione Economica e Monetaria. La priorità della Commissione europea sarà innanzitutto il completamento dell'Unione bancaria e del Mercato dei capitali. Poi, intende rafforzare l'efficienza del mercato interno abbattendo le barriere ancora esistenti, riducendo la burocrazia e tutelando le quattro libertà fondamentali anche attraverso un'area Schengen funzionale. Infine, saranno proposti un aggiornamento della strategia industriale e un adeguamento del quadro sulla concorrenza.

Per quanto riguarda la **digital tax**, al centro dei negoziati OCSE, la Presidente ha confermato che se non si raggiungerà un accordo su un sistema fiscale equo, l'UE farà una sua proposta in tal senso all'inizio del 2021.

Piano per il clima 2030: ridurre le emissioni del 55%

La Presidente ha annunciato la proposta della Commissione di innalzare gli attuali obiettivi di riduzione delle emissioni di Co2 entro il 2030, passando dall'attuale 40% già previsto dal Nuovo

¹ Proposta prevista per il 28.10.2020.

Green Deal europeo, ad almeno il 55%. Verrà rivista l'intera normativa europea in tema di clima e di politica dell'energia entro la metà del 2021. Il 37% della dotazione di *Next Generation EU* sarà destinato alle politiche chiave del *Green Deal* europeo, ivi compresi i progetti dedicati all'idrogeno (costituzione dell'*European Hydrogen Valleys* per le aree rurali), alla bioedilizia (gli edifici sono responsabili del 40% delle emissioni Co2) e ai punti di ricarica dei veicoli elettrici. Il 30% delle risorse utilizzate dal fondo saranno raccolte attraverso *green bond*. Un nuovo Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere sarà proposto e il Fondo per una transizione giusta dovrebbe essere utilizzato per alleggerire il costo sociale di questo sforzo. Per facilitare la collaborazione tra i migliori professionisti europei che saranno coinvolti nel raggiungere tali obiettivi, sarà creato un nuovo "Bauhaus europeo", uno spazio di co-creazione nel quale lavoreranno insieme architetti, artisti, studenti, ingegneri, designer.

Un'Europa digitale

L'altra politica cardine delle strategie europee riguarda il digitale, cui andranno circa il 20% delle risorse di *Next Generation EU*. Tre sono i settori di interesse: i dati, l'intelligenza artificiale e le infrastrutture.

In tema di dati, sarà creato un nuovo *cloud* europeo, sulla base del progetto franco-tedesco [Gaia-X](#) (piattaforma di *cloud computing*). La Presidente ha dichiarato che l'Ue non deve commettere, in ambito industriale, lo stesso errore che si è verificato con i dati personalizzati (B2C), campo nel quale - a causa dei troppi tardi - l'Europa dipende ora da altri.

Per quanto riguarda l'Intelligenza artificiale, verrà presentata una nuova proposta per determinare regole chiare e per tutelare i dati personali dei cittadini. La Commissione presenterà a tal fine una proposta in merito *all'e-identity* (un'identità digitale europea sicura).

In tema di infrastrutture, saranno sostenuti investimenti per colmare il gap digitale in Europa con la fornitura di banda larga nelle zone rurali, dove il 40% della popolazione non ha ancora a disposizione delle connessioni veloci, e sulla diffusione della 5G, del 6G e della fibra. Inoltre, 8 miliardi saranno dedicati al finanziamento della ricerca per lo sviluppo di supercomputer di nuova generazione.

Politica estera europea

Sul versante dell'OMC, la Presidente ha dichiarato che "solo con una forte organizzazione mondiale per il commercio possiamo garantire concorrenza equa per tutti. Il bisogno di riformare il sistema multilaterale non è mai stato così urgente". La Commissione intende quindi guidare le riforme dell'OMC e dell'OMS.

Von der Leyen ha invocato l'adozione, da parte degli Stati Membri, del principio di voto a maggioranza qualificata sulla politica estera, almeno per quel che riguarda i diritti umani e le sanzioni verso stati terzi. La Commissione avvanzerà inoltre la proposta per un *Magnitsky Act* per definire un nuovo quadro di sanzioni. La Presidente ha infatti criticato in modo aperto i recenti eventi in Russia, rivolgendo un monito al rispetto dei diritti umani anche a Cina, Bielorussia e Turchia.

La Commissione vuole rilanciare il partenariato con gli Stati Uniti rafforzandolo sotto il profilo fiscale, commerciale e digitale, nonché con i Balcani occidentali con la presentazione di un pacchetto di rilancio economico che prevede investimenti importanti.

Per la Brexit, il comportamento del Regno Unito nei negoziati è stato criticato fortemente e la von der Leyen ha sottolineato che le future relazioni rientreranno nella nuova Agenda transatlantica dell'UE: "Abbiamo bisogno di un nuovo inizio con vecchi amici da entrambi i lati dell'Atlantico e della Manica".

Nuovo patto sulle migrazioni

"Voglio proporre un nuovo patto per le migrazioni e asilo, abbiamo bisogno di una nuova soluzione", ha detto la Presidente. "Vogliamo che le nostre procedure siano efficaci, efficienti ma anche umane. Non è un compito facile, ma abbiamo capito tutti che non esistono soluzioni facili. E' necessario rivedere il concetto di ripartizione degli oneri: è fondamentale poter garantire la solidarietà, ma ciò non è mai un processo unilaterale".

Le reazioni degli eurodeputati

La maggior parte dei deputati ha sostenuto molte delle nuove iniziative annunciate, ma alcuni hanno anche voluto mettere in evidenza i settori su cui la Commissione europea dovrebbe concentrarsi.

Il deputato tedesco **Manfred Weber, per il Partito popolare europeo**, ha detto che la creazione di posti di lavoro deve essere la priorità: “Prendete ad esempio l’Italia, il 40% dei giovani sono disoccupati. Non possiamo accettare di perdere un’altra generazione”. Weber ha anche aggiunto: “I soldi del Fondo per la ripresa (*Recovery fund*) si possono spendere solo una volta e la nostra priorità è il futuro delle giovani generazioni europee”. Manfred Weber ha inoltre sottolineato che l’importante è che l’UE parli con una voce sola in materia di politica estera. A proposito delle proteste in Bielorussia ha detto: “Se vogliamo essere credibili, facciamo vedere alla gente che manifesta per le strade di Minsk che l’Europa è dalla loro parte!”

Iratxe García Pérez (Spagna), capogruppo dei Socialisti e democratici, ha parlato delle diverse sfide che l’Europa si trova di fronte. Ha sostenuto l’introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie: “è l’unico modo per poter investire nella transizione ecologica e nell’inclusione sociale senza che nessuno rimanga indietro”. Ha apprezzato l’aumento dell’obiettivo di riduzione delle emissioni ma ha aggiunto: “Le persone sono parte di questa transizione: abbiamo bisogno di una strategia per contrastare la povertà, inclusa la povertà infantile e che preveda il salario minimo”, misura menzionata da von der Leyen nel suo discorso. Infine, l’eurodeputata spagnola ha chiesto un sostegno per il settore culturale europeo e la creazione di una piattaforma culturale europea che “permetta ai giovani di collaborare e rafforzare così il tessuto culturale europeo”.

Per **Renew**, il deputato romeno **Dacian Cioloș** ha ricordato i progressi considerevoli fatti dall’Europa nei mesi scorsi: “Non c’è dubbio che il piano per la ripresa è un passo in avanti storico e rappresenta il potere dell’UE e la nostra capacità di superare le crisi insieme”. Ha ribadito la necessità di ritenere il rispetto dello stato di diritto come principio chiave quando si tratta di fondi, per mantenere la fiducia della gente: “Gli interessi finanziari dell’UE devono essere protetti dalla corruzione e dal conflitto di interessi”. Cioloș ha apprezzato la reazione della Commissione alla richiesta del Parlamento europeo di una valutazione di impatto sulla legislazione sul clima e i piani per il digitale.

Nicolas Bay (Identità e democrazia, Francia) ha criticato la mancanza di misure di protezione del mercato in Europa durante la crisi sanitaria e l’intenzione di introdurre e rafforzare le regole per l’ambiente a discapito della competitività delle aziende europee: “Questo non aiuta l’indipendenza e la prosperità del futuro europeo, anzi renderà l’Europa più fragile sulla scena mondiale”.

La **deputata dei Verdi/ALE Ska Keller** (Germania) ha criticato le condizioni di accoglienza dei migranti alle frontiere esterne dell’UE: “è una vergogna [...] ed è una nostra responsabilità collettiva come europei” ha detto, chiedendo alla Commissione di battersi con gli Stati membri per condizioni adeguate. “Dobbiamo rendere le persone in difficoltà la più grande priorità e non lasciarci andare allo stato disastroso in cui siamo”. Keller ha accolto positivamente l’obiettivo di riduzione delle emissioni di 55% entro il 2030: “il clima non negozia, quindi dobbiamo muoverci in fretta”.

Per i **Conservatori e riformisti europei**, il deputato polacco **Ryszard Antoni Legutko** ha detto che gli ultimi dieci anni sono stati turbolenti per l’UE e che l’Unione è in una forma peggiore rispetto ad allora: “Ogni anno dello scorso decennio abbiamo ascoltato ogni presidente della Commissione dirci che un futuro radioso ci aspettava e che i giorni di gloria dell’UE erano giusto dietro l’angolo, se la Commissione europea e le istituzioni europee avessero ricevuto più competenze. Sempre meno persone prendono questo messaggio seriamente”.

La **co-presidente del gruppo della Sinistra unitaria europea GUE/NGL, Manon Aubry**, ha criticato il discorso di von der Leyen per non aver parlato della crisi della solidarietà in Europa, rappresentata dai paradisi fiscali e dal mancato rispetto dello stato di diritto in Polonia e Ungheria. Aubry ha anche criticato l’obiettivo del 55% come insufficiente: “per affrontare le sfide

che ci troviamo davanti, dobbiamo cambiare tutto. Dovremmo concentrarci solo sugli aspetti ambientali e sociali,” ha detto, chiedendo maggior giustizia fiscale, e la fine dei paradisi fiscali in Europa.

In **risposta agli eurodeputati, Ursula von der Leyen** ha chiesto “un approccio costruttivo per quanto riguarda l’immigrazione”. “Ogni anno arrivano in Europa due milioni di persone e 140.000 rifugiati: dovremmo essere in grado di gestire la situazione”. Ha aggiunto che la Commissione presenterà una proposta la settimana prossima. Sullo stato di diritto, von der Leyen ha affermato che la Commissione “sta prendendo l’approccio più completo e sistematico della nostra storia”.

Elenco iniziative chiave per il 2021

Un Green Deal europeo

- Proposta legislativa sulla revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)
- Proposta legislativa sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere

Pacchetto “Pronti per il 55 %” (clima e energia)

- Regolamento sulla condivisione degli sforzi
- Revisione della direttiva sulle energie rinnovabili, della direttiva sull'efficienza energetica e della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia
- Revisione del regolamento relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura
- Proposta legislativa per affrontare la questione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, revisione del quadro normativo per ottenere mercati del gas decarbonizzati e competitivi e revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici
- Revisione della direttiva sui sistemi di trasporto intelligenti e della direttiva sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi
- Revisione del regolamento che definisce i livelli di prestazione di autovetture e veicoli commerciali leggeri per quanto riguarda le emissioni di CO2 e proposta legislativa sull'elaborazione di norme post-Euro 6/VI per le emissioni di autovetture, furgoni, autocarri e autobus
- Proposta legislativa per un'iniziativa in materia di prodotti sostenibili

Un'Europa pronta per l'era digitale

- Comunicazione su un decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030
- Proposta legislativa relativa a una legge sui dati
- Proposta legislativa relativa a un prelievo sul digitale
- Proposta legislativa relativa a un sistema europeo di identificazione elettronica affidabile e sicuro
- Iniziativa sul miglioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali
- Comunicazione sull'aggiornamento della nuova strategia industriale per l'Europa
- Riesame della politica di concorrenza
- Proposta legislativa sull'introduzione di pari condizioni di concorrenza in materia di sovvenzioni estere
- Piano d'azione sulle sinergie tra i settori civile, della difesa e dello spazio

Un'economia al servizio delle persone

- Proposta legislativa relativa a un quadro per la protezione e la facilitazione degli investimenti
- Revisione delle norme prudenziali per le imprese di assicurazione e riassicurazione (Solvibilità II)
- Revisione della direttiva e del regolamento relativi ai mercati degli strumenti finanziari
- Proposta legislativa sulla governance societaria sostenibile
- Definizione di una norma UE per le obbligazioni verdi

- Proposta di un pacchetto legislativo antiriciclaggio
- Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, garanzia europea per l'infanzia, nuova strategia in materia di salute e sicurezza sul lavoro, piano d'azione per il settore dell'economia sociale
- Verso il futuro quadro giuridico per il sistema di preferenze generalizzate che concede vantaggi commerciali ai paesi in via di sviluppo
- Strumento per scoraggiare e contrastare le azioni coercitive di paesi terzi

Un'Europa più forte nel mondo

- Comunicazione congiunta sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo fondato su regole
- Comunicazione congiunta sulla politica artica e della dimensione settentrionale
- Comunicazione congiunta su un rinnovato partenariato con il vicinato meridionale
- Comunicazione congiunta su un approccio strategico a sostegno del disarmo, della smobilitazione e della reintegrazione degli ex combattenti

Promozione del nostro stile di vita europeo

- Proposta legislativa per istituire una nuova Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo in campo biomedico
- Proposta legislativa di proroga del mandato dell'Agenzia europea per i medicinali
- Proposta legislativa di proroga del mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie
- Proposta legislativa sullo spazio europeo dei dati sanitari
- Iniziative di follow-up nel quadro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo
- Strategia per il futuro di Schengen
- Comunicazioni su un'agenda dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e per la lotta al terrorismo

Un nuovo slancio per la democrazia europea

- Strategia sui diritti dei minori
- Proposta legislativa per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere
- Proposte relative all'inclusione nell'elenco dei reati dell'UE di tutte le forme di crimini d'odio e di incitamento all'odio
- Proposta legislativa sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera
- Revisione del regolamento relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee
- Comunicazione su una visione a lungo termine per le zone rurali

Confcommercio – Imprese per l'Italia
Delegazione presso l'Unione europea
Dir. Centrale Relazioni Istituzionali e Servizi Legislativi
 Avenue Marnix, 30 - 6° piano
 B-1000 Bruxelles

Tel: [+32 2 289 62 30](tel:+3222896230)
 Fax: [+32 2 289 62 35](tel:+3222896235)
 Sito: <http://bruxelles.confcommercio.eu>
 E-mail: delegazione@confcommercio.eu

Newsletter a cura di **Marisa Ameli**

Segreteria: **Daniela Daidone**
 Responsabile: **Marisa Ameli**